Lunedì 11 Settembre 1893

Udine - Anno XI - N. 216.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa:
In terza pagina
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

UN'IMPORTANTE INTERVISTA
circa la pretesa opposizione

Il corrispondente romano della *Sera* di Milano ha avuto una intervista con un giovane deputato intimissimo dell'on. Zanardelli.

La conversazione ebbe principio colla seguente domanda dell'intervistatore:

— Che cosa ne dice riguardo alle voci corse circa la chiusura della sessione?

— La chiusura della sessione — rispose l'intervistato — è inevitabile.

— E quali, secondo lei, sono le ragioni che la possono determinare?

— Varie sono le ragioni, ma fra esse deve assolutamente escludersi il desiderio dell'on. Zanardelli di rinunziare alla presidenza della Camera.

L'on. Zanardelli — aggiunse il deputato con convinzione — è uomo di fede ferma, fautore ardente della ricostituzione del partito di Sinistra, convinto che il momento attuale non è propizio a una scissura fra gli uomini di buona volontà, ma impone più che mai l'unione di tutte le forze del partito, specialmente di fronte alla situazione estera, resa più difficile dopo gli ultimi avvenimenti. Gli stessi crispini con molta onestà esprimono tale opinione.

— Dunque — domandò il corrispondente — non sarebbe che fantastica l'opposizione che si dice sorta ultimamente?

— Certamente, in special modo per quanto riguarda Crispi e — come vi ho già detto — i suoi correligionari. Una prova di quanto vi affermo ci è data dagli stessi giornali amici di Giolitti, i quali difendono Crispi contro le pazze accuse di qualche giornale francofilo. Davanti alle alte necessità patriottiche tutte le frazioni del grande partito di Sinistra devono dimenticare le piccole lotte parlamentari e trovarsi tutte d'accordo.

— E crede proprio che questo invocato accordo non trovi alcun ostacolo?

— È certo che se ostacoli vi sono, il mio amico Zanardelli è disposto ad appianarli e con prudenza. Egli non è uomo da commettere degli errori e delle leggerezze arrischiando di compromettere l'avvenire del partito e, con esso, gli interessi del paese.

— Ma l'on. Zardanelli ha pure espresso il desiderio di rinunziare alla presidenza della Camera, non è vero?

— Può darsi che si sia espresso in questi termini, ma in ogni caso egli appoggierà sempre lealmente e rigorosamente l'attuale Gabinetto contro chi, approfittando delle odierne difficoltà indipendenti dall'azione del ministero, intende di minarne l'esistenza.

Esposizione internazionale operaia

Fin dal 1881 si tentò di unire in Milano alla grande iniziativa industriale quella del modesto lavoratore. L'idea parve quel di troppo audace, ma da allora in poi il progresso suscitò altre Mostre operaie che rendono possibile il grande ritrovo di tutte le forze lavoratrici che viene oggi bandito.

Per il 1894 Milano chiama molte attività e molte intelligenze alle gare dell'industria, della scienza e dell'arte; l'occasione è propizia per invitare gli operai di tutto il mondo ad una rassegna dei frutti della fatica e di quelli della mente, intesa a far apprezzare il valore dei tentativi individuali, e l'importanza delle loro unioni.

Sarà una raccolta di veri documenti umani per gli studiosi della questione sociale.

Questa Esposizione comprenderà tre grandi classi a loro volta suddivise in categorie: quella del *lavoro* propriamente detto, quella della *previdenza* e quella dell'*istruzione*.

Il lavoro: Prodotti del lavoro individuale:

a) operai indipendenti;
b) piccole industrie;
c) industrie casalinghe.

Prodotti del lavoro collettivo:

a) Società cooperative operaie di produzione;
b) operai uniti per scopo di lavoro.

Prodotti del lavoro di operai addetti ad officine.

Nell'Esposizione si avrà cura di dar risalto anche al lavoro della donna, e a tutte le manifestazioni più modeste dell'attività, ai lavori agrari e a quelli tanto caratteristici della montagna e del mare.

Questa categoria potrà essere completata con una Mostra degli arnesi di lavoro nei vari paesi.

La previdenza: Società di mutuo soccorso e di miglioramento — Camere del lavoro e istituzioni congeneri — Società cooperative operaie. — Istituzioni e mezzi intesi a prevenire e riparare gli infortuni al lavoro — Istituzioni, modelli, studi e materiali per mostrare come abita, come mangia, come veste il lavoratore della città e della campagna nei vari paesi (case operaie, cucine economiche, forni rurali, dormitori, ecc., ecc.) — Igiene operaia — Bibliografia relativa ai lavoratori della città e della campagna.

L'istruzione: Asili e scuole operaie — Scuole professionali — Istituzioni educative operaie (circoli, biblioteche, ricreatori, ecc., ecc.) — Bibliografia.

Le adesioni dovranno essere indirizzate al Comitato operaio di Milano — via Rastrelli — al più tardi pel 30 settembre p. v., designando la natura degli oggetti da esporsi e l'area presumibilmente occorrente.

Il Comitato pubblicherà quanto prima ed invierà agli aderenti i programmi speciali, regolamenti, ecc. e farà conoscere le facilitazioni concesse per l'area, collocamento degli oggetti, spese di trasporto e di dogana.

GUGLIELMO E VITTORIO EMANUELE
a Strasburgo

L'imperatore ed il principe di Napoli sono giunti sabato a Strasburgo alle ore 10 ant. accolti entusiasticamente. La colonia italiana eresse un arco di trionfo coi ritratti della famiglia reale d'Italia.

Una deputazione della colonia italiana presentò al principe un indirizzo; una fanciulla lesse una poesia d'occasione. Il principe di Napoli ringraziò cordialmente.

Guglielmo II e il principe di Napoli si recarono subito a cavallo al campo, per la rivista delle truppe. Tempo splendido.

* * *

Al borgomastro che gli diede il benvenuto, Guglielmo così rispose:

— Io amo Strasburgo. Ripeterò anch'io nella mia prima gioventù, come ogni buon tedesco, il canto: «Strasburgo, Strasburgo, meravigliosa città!» Prega Iddio perchè Strasburgo sia riunita alla Germania. Ciò avvenne. Spero che Strasburgo si trovi bene nell'impero germanico.

* * *

I giornali di Strasburgo contenevano saluti ed articoli di viva simpatia pel principe di Napoli, che fu ovunque acclamato dalla popolazione.

Il bill dell'«Home-rule»
respinto dalla Camera dei Lords

Malgrado le calde raccomandazioni di lord Rosebery alla Camera dei Lords, perchè questa non respingesse *a priori* il *bill* dell'*Home rule*, ma ne accettasse la discussione modificandone gli articoli ed accordandosi colla Camera dei Comuni la Camera Alta, con 419 voti contro 41, ha respinto sabato il *bill* in seconda lettura.

A votazione finita scoppiarono nell'aula fragorosi applausi.

Anche fuori del palazzo una grande folla applaudì vivamente l'abbandono della disfatta del *bill*, di cui Gladstone è così vivace difensore.

LA SQUADRA RUSSA
dovrà sorvegliare l'Italia

Un giornale parigino
che ha perso la bussola.

Secondo la *Libre Parole*, la squadra russa, dopo aver visitato Tolone, si recherà nelle acque del Levante assieme alla squadra francese. Il medesimo giornale crede di sapere che Bastia sarà destinata a porto stabile della squadra russa, per sorvegliare l'Italia. La *Libre Parole* propone poi di dichiarare festa nazionale il giorno dell'arrivo della squadra russa (!!!).

In ogni famiglia si trovi il Orelium; il colera è da esso fugato.

Francesco Crispi
e l'educazione militare del popolo

Crispi ieri ha convocata la cittadinanza palermitana in comizio al Politeama per gettare le basi di una società nazionale di educazione militare del popolo.

L'onorevole Crispi pronunziò nel comizio un applaudito discorso, sostenendo doversi ravvivare il tiro a segno, nonchè altri esercizi ginnastici. L'assemblea, nominandolo presidente del comitato, lo incaricò di nominare i membri.

IL PRIMO CONGRESSO
DELLE SOCIETÀ COMMERCIALI ITALIANE
A VICENZA

(nostra corrispondenza)

Vicenza, 9 settembre.

Per non perdere la Posta dovetti troncare l'antecedente mia, e così ommisi di accennarvi come ier l'altro Vicenza abbia pagato un doveroso tributo al suo poeta contemporaneo Giacomo Zanella, inaugurando un monumento, nel quale è riprodotta fedelmente la intera persona dello squisito autore della *Conchiglia fossile*.

Ora vi dirò anche come ier sera tutti i congressisti abbiano accettato l'invito del Municipio per la serata in loro onore, e come prima dei *Pagliacci* sia stata eseguita *Festa a marina* del m. Coronaro, la quale ebbe un grande successo di simpatia personale, essendo vicentino il maestro stesso.

Alle nove in punto di stamane furono ripresi i lavori del Congresso, ed alla odierna seduta assistettero anche altri delegati prima non veduti. Come prevedeva nella mia di ieri, la scelta della sede della Confederazione delle Società commerciali ed industriali italiane, doveva dar luogo ad una vivacissima discussione. Due erano i campi ne' quali erano divisi i congressisti: gli uni volevano Roma, perchè sede del Governo e quindi trovandosi a Roma la Giunta centrale, questa sarebbe stata in posizione di poter meglio e più sollecitamente presentare all'Autorità i bisogni ed i lagni del commercio e delle industrie.

Gli altri invece sostenevano doversi scegliere uno dei centri più importanti dell'Italia settentrionale: Milano, Genova o Torino, perchè ivi si potevano conoscere meglio quei bisogni, e perchè, appartenendo le Società federate la massima parte all'alta Italia, meglio e più facilmente potevano inviare alle riunioni annuali del Consiglio federale i loro delegati.

Nel timore che la discussione per quanto oggettiva potesse degenerare in questione regionale o peggio, venne proposto di lasciare facoltà ai delegati solo di fare delle proposte concrete; ma questa limitazione della libertà di parola trovò seria opposizione, per cui fu respinta per appello nominale con 17 voti contro 14.

Dopo ciò il rappresentante di S. Daniele sig. P. Allatere faceva formale proposta che la sede, anche per viste politiche e patriotiche, fosse stabilita a Roma. Messa la quistione in questi termini, e nel campo opposto essendovi discrepanze per la scelta fra Milano e Genova, il congresso per acclamazione proclamò fra lunghi applausi Roma sede centrale, ritenuto però che i consigli annuali possano tenersi anche in altra città e che il primo abbia luogo nel p. v. ottobre a Milano. Nominava poi a fungere da Giunta centrale provvisoria la Rappresentanza della Società di Vicenza.

Dopo ciò la Commissione incaricata di riferire sulla scelta delle questioni proposte dalle Società e che meritano di venir discusse dalla Federazione, espose come dodici di esse fossero prescelte e domandò che venissero discusse nella riunione di Milano. Non trovandosi fra quelle la proposta dei delegati di Udine circa la concorrenza che fa il lavoro carcerario al lavoro libero, essi domandarono con insistente fermezza che il congresso volesse comprenderla, e difatti ciò fu ottenuto.

E con questo venne chiuso il Congresso fra i ringraziamenti ed i saluti più cordiali a Vicenza, pel modo più che splendido col quale accolse gli ospiti.

Alle 6 pom. nell'Albergo «Roma» ebbe luogo il banchetto di quasi cento coperti offerto dalla Società di Vicenza ai delegati. Alla simpatica riunione, oltre l'egregio Sindaco erano anche invitati i rappresentanti della stampa cittadina. Non è a dire come il buon umore regnasse sovrano e come i brindisi del presidente sig. Danieli, del Sindaco cav. Trotti, dell'infaticabile e distinto segretario Marchetti, del vice-presidente Ponte, dell'on. Ostini di Roma, e di altri delegati di Genova, Como, ecc., fossero accolti fra i più vivi e sinceri applausi.

Terminato il banchetto, i Congressisti vollero offrire agli amici di Vicenza una bicchierata, e coi calici dello *Champagne* vennero fatti altri brindisi ancora; tutti bene augurando della Federazione costituita e ouorando Vicenza per la coraggiosa iniziativa.

B.

Le contraddizioni del papa

I giornali vaticani pubblicano la enciclica inviata di questi giorni da papa Leone XIII all'episcopato ungherese.

Il documento papale è principalmente diretto a combattere il matrimonio civile ed a dissuadere i fedeli ungheresi dallo unirsi in matrimonio con chi è *fuori della fede cattolica*.

L'enciclica accenna ai danni che sovrastano alla religione cattolica in Ungheria, esorta l'episcopato a nulla tralasciare perchè tanto pericolo sia distolto dal gregge affidato alle sue cure, si scaglia contro la stampa acattolica, inculca la necessità dell'insegnamento della dottrina sacra nelle scuole elementari e in ultimo, parlando dei giovani avviati al sacerdozio, dice:

«Coloro che si dedicano alle cure spirituali non si occupino di cose civili e politiche: rammentino le parole dell'apostolo Paolo: *Nessuno che milita con Dio, si mischi di cose secolari*».

Quantunque chiuda con un periodo tutto lardellato di complimenti all'indirizzo dell'imperatore Francesco Giuseppe, l'enciclica, in complesso, è un documento avvetso all'Impero ed a S. M. cattolica perchè inculca la ribellione alle leggi proposte e preparate dal Governo.

Nè occorre dimostrare — nota opportunamente un giornale di Roma — come questa enciclica sia in contraddizione con molti atti dell'episcopato ungherese, approvate negli anni scorsi, sia i matrimoni misti, sia l'istituzione del matrimonio civile.

Il miglior critico del Papa in questa enciclica, è il Papa, in questa enciclica stessa. Mentre esige infatti dal clero una parte essenzialmente politica, il ricordo del detto di S. Paolo è il giudizio più esatto e più convincente che si possa recare e dell'invito e della propaganda a cui vuole indurre.

Nè è certo questa la più stridente contraddizione della politica papale; ma va messa non di meno a registro.

Il Papa doveva par fare, del resto, qualche cosa contro la triplice, mentre il Principe di Napoli è a Metz, e la squadra russa è attesa in Francia.

I LAVORI DEL SENATO
durante la presente legislatura

Venne testè pubblicato il resoconto ufficiale dei lavori legislativi del Senato del Regno durante il primo e secondo periodo della prima sessione della XVIII legislatura cioè dal 23 novembre 1892 al 9 agosto 1893.

Da questo resoconto si deduce come qualmente alcuni importantissimi progetti di legge, come quello delle pensioni e quello degli Istituti d'emissione abbiano occupate molte sedute della Camera Alta, pur nullameno questa ebbe agio di compiere un lavoro vastissimo e d'approvare leggi che erano da parecchio tempo giustamente desiderate e aspettate dal paese.

I progetti di legge discussi ed approvati dal Senato ascendono infatti al numero di 162, mentre quelli rimasti da discutere sono appena dieci, e due furono ritirati dal Governo stesso, cioè il nuovo progetto di avanzamento nell'esercito, e il nuovo Codice penale per l'esercito, ora rinviato all'esame del relatore senatore Costa.

Senza parlare nuovamente del progetto delle pensioni e di quello delle Banche di emissione, due riforme organiche destinate a rialzare le prostrate forze finanziarie del paese e che formavano, per così dire, i due capisaldi del programma del Ministero, fra le leggi approvate ricorderemo quella sul pagamento degli stipendi ai maestri elementari, che sottrae questi oscuri e meritevoli pionieri del progresso e della coltura alle ingiuste vessazioni e taccagnerie di certi Comuni; le modificazioni al titolo III della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, che riordina le opere idrauliche e così utilizza le acque pubbliche e sottrae molti disgraziati territori dall'incessante minaccia di alluvioni; la concessione delle opere per la bonifica di Burana, da tanto tempo invocata dalle popolazioni della bassa valle padana; la polizia dei lavori delle miniere, cave e torbiere, le convenzioni per la concessione dei servizi postali e commerciali marittimi che si opponevano tante difficoltà d'ordine finanziario, e che pure apersero al commercio italiano nuovi sbocchi e grandi facilitazioni.

Per quanto concerne il commercio noteremo pure la proroga dell'accordo commerciale provvisorio con la Spagna e la Bulgaria e la Convenzione commerciale con la Romania. Ai veterani delle battaglie della patria indipendenza si provvide con la legge che estendeva ad altri volontari le disposizioni della legge 28 giugno 1885. Le riforme sociali promesse dal Governo, fecero un notevolissimo passo con l'istituzione dei collegi dei *probi viri*.

Questi ed altrettanti estesi lavori parlamentari compiuti in brevissimo tempo sono arra sicura di ciò che sapranno compiendo più tardi il Parlamento e il Governo quando saranno stati completamente superati gli ostacoli che all'opera sua frappongono le questioni che sono ora sul tappeto.

LE TEMPORALITA' DEI PARROCI

L'onorevole ministro guardasigilli ha indirizzato agli economi generali dei Benefici, la circolare seguente:

Roma, 3 settembre 1893.

Giungono con frequenza a questo Ministero reclami di parroci che, riconosciuti dalla podestà civile, non riescirono a conseguire il possesso delle temporalità; e non rari furono i ricorsi presentati da economi spirituali che non percepirono l'assegno loro dovuto. Per questo difetto amministrativo, taluno dei reclamanti, nelle strettezze del bisogno, dovette persino abbandonare l'ufficio ecclesiastico affidatogli, dando occasione a malcontenti ed a querimonie nelle popolazioni.

Avendo motivo per ritenere che i lamentati ritardi provengono da incuria o, talvolta, da malevolenza dei subeconomi, intendo di far cessare questo stato di cose che torna a danno ingiustificabile di quella classe operosa e benemerita del clero che dimostra anche di essere la più deferente all'Autorità civile. Ed in ogni maniera, se giusti e ragionevoli risultino i lagni, tengo per fermo le lentezze e le trascuranze tornino pregiudizievoli agli altrui diritti e non facciano prova di corretta amministrazione.

Sento dunque il dovere d'invitare le SS. LL. Ill.me a volere impartire precise e severe istruzioni ai dipendenti subeconomi, acciò, nel dare ai parroci il possesso delle temporalità, e nel corrispondere agli economi spirituali l'assegno che loro appartiene, non si frappongano indugi oltre il tempo strettamente necessario per compiere gli atti di rito.

Le SS. LL. Ill.me vorranno altresì

esercitare una rigorosa vigilanza sopra tali servizi, dandomi notizia, con le loro osservazioni dei casi di negligenza, onde io possa provvedere con energia contro quei subeconomi i quali offrissero per l'avvenire occasione a nuove e fondate lagnanze.

Frattanto le SS. LL. Ill.me si compiaceranno di assicurarmi che fu dato corso alla presente circolare, accusandone ricezione.

Il Ministro
F. Santamaria Nicolini

L'ultima vertenza col Brasile per l'incidente del marinaio ucciso sull'imbarcazione del «Bausan».

Ecco la narrazione ufficiale dell'incidente avvenuto venerdì a Rio Janeiro e del quale diedero ieri notizia la *Riforma* e il *Parlamento*.

Venerdì notte, mentre il console italiano, che erasi recato a bordo del *Bausan* per conferire col comandante, era portato a terra da una barca a vapore della marina italiana, soldati brasiliani tirarono contro la barca e ferirono mortalmente un marinaio.

Nessun preavviso si era dato che le comunicazioni colla terra fossero state interrotte, durante la notte, nè dalle sentinelle si è dato il *chi va là* prima di far fuoco.

Il marinaio ferito è morto sabato mattina.

Il comandante del *Bausan* e il console italiano protestarono presso il Governo federale per la aggressione contro una barca italiana.

Fu convenuto che il Governo brasiliato esprimerà il proprio rammarico per il fatto successo. La sepoltura del marinaio si farà a spese del Governo locale. Il comandante delle truppe che aggredirono la barca, si sottoporrà a consiglio di guerra, e si pagherà una indennità di cento contos (300 mila lire di moneta brasiliana, 130 mila circa al cambio attuale).

L'indennità di 100 contos fu pagata sabato dal Governo brasiliano al ministro d'Italia.

ESPLOSIONE IN UNA MINIERA

Sabato sera nella miniera carbonifera di Brux vicino a Toeplitz, avvenne una esplosione di gas.

Furono estratti sette operai morti, sfigurati orrendamente, e quattro gravemente feriti e mutilati, uno delle due gambe.

LA MARINA RUSSA

Non è senza interesse, nel momento in cui una squadra navale russa sta per recarsi a rendere la visita di due anni or sono alla squadra francese, di esaminare brevemente le forze navali della Russia, che, giorni sono, al parlamento inglese, servivano, insieme alla flotta francese, quale punto di paragone colla marina inglese.

La marina russa è in via di trasformazione; dieci anni or sono occupava un posto inferiore tra le flotte delle altre potenze, ma oggi può tenerne benissimo il paragone.

La ripartizione presente delle sue unità navali è la seguente:

36 bastimenti di *primo rango*, 28 nel mare del Nord ed 8 nel mar Nero;

48 bastimenti di secondo rango, 38 nel mar Baltico e 10 nel mar Nero;

88 bastimenti di terzo rango, 49 nel mar Baltico, 27 nel mar Nero, 7 nel mar Caspio e 5 a Vladivostok (divisione navale del Pacifico;)

20 bastimenti di quarto rango, 17 nel mar Baltico e 3 nel mar Nero.

La flotta russa contiene delle unità di primo ordine. Conta 11 corazzate di prima classe, di cui 8 di oltre 10,000 *tonnellate*. Una, che è la più antica fu varata nel 1872; le altre dieci sono nuove.

Come corazzate di seconda classe, la flotta russa ne possiede *soltanto* 4, costruite dal 1873 al 1882; variano dalle 4000 alle 6000 tonnellate.

La difesa delle coste è affidata a 28 cannoniere-corazzate, quasi tutte però di tipo antico.

Una delle caratteristiche della flotta russa è il numero dei suoi incrociatori a grande raggio d'azione.

Però in complesso è povera d'incrociatori, ma vi supplisce con degli incrociatori ausiliari, dipendenti da due compagnie di navigazione.

L'una, la *flotta volontaria*, il cui compito è assolutamente subordinato a quello militare, potrà quanto prima mettere in linea dodici bastimenti del tutto nuovi, ottimi camminatori e armati di cannoni di 25 centimetri.

L'altra, la compagnia di navigazione del mar Nero, dispone di sei navi sempre pronte a servire a scopi militari.

Oltre a ciò la flotta russa possiede 8 contro-torpediniere da 400 a 600 tonnellate.

La flottiglia delle torpediniere occupa il terzo posto, in quanto a numero, tra le marine europee; ne possiede in ogni modo *166*, che si dividono in 14 d'alto mare, 45 di prima, seconda e terza classe, e 107 vedette.

Di pari passo con lo sviluppo della sua flotta, la Russia attende con alacrità ai lavori di difesa delle coste e dei porti, tra i quali i più considerevoli e importanti sono quelli destinati alla difesa e all'approfondimento dell'avamporto di Libau, il porto più vicino alla frontiera germanica.

La Russia non possiede alcun porto nel Mediterraneo per collocarvi la squadra mediterranea che sta formando, ma è certo che accetterà il porto che le sarà offerto dalla Francia.

EVOLUZIONE DEL VATICANO

Mandano alla *Gazzetta del Popolo*:

« Il Papa, profondamente impressionato dalle difficoltà che il risultato delle elezioni francesi suscitò contro la politica consigliata dal cardinale Rampolla verso la Francia, chiese il parere dei cardinali, la cui maggioranza rilevò il pericolo d'infeudare la causa pontificia alla situazione della Francia.

Perciò la posizione del cardinale Rampolla alla Segreteria di Stato è moralmente scossa, come il Papa gli dimostrò in vari atti e specialmente ricevendo simultaneamente i cardinali Rampolla e Ledockowski per sentirli a discutere sulla politica seguita verso la Francia, della quale il Ledockowski è un avversario.

Nondimeno il cardinale Rampolla rimarrà provvisoriamente alla Segreteria di Stato, poichè non presenterà le sue dimissioni, se il Papa non glielo imporrà, come il Rampolla stesso dichiarò ad un ambasciatore presso il Vaticano.

Ma frattanto il Papa dirigerà personalmente gli affari politici, con uno speciale Consiglio di cardinali di sua fiducia, mentre il cardinale Rampolla sarà un semplice esecutore, incaricato specialmente degli affari amministrativi della Santa Sede.

La pubblicazione dell'Enciclica sugli affari religiosi dell'Ungheria è considerata come un sintomo che il Papa intende occuparsi meno esclusivamente della Francia ».

***

Fin qui la corrispondenza.

Il guaio pel Vaticano è questo, che dopo il colossale insuccesso dell'intruglio politico che ordiva in Francia, egli si trova nelle condizioni più sfavorevoli per cambiare una politica in cui s'era tuffato in un modo così eccessivo. La esposizione delle intenzioni del Vaticano di occuparsi meno esclusivamente della Francia, è già per se sola una condanna di quanto ha fatto pel passato. Imperocchè, se fu di buona fede, fece prova di tale inabilità che nessun popolo, nessuno Stato, per quanto infeudato alla sacristia, vorrà prenderlo ulteriormente a guida politica; se poi non fu di buona fede... non occorre continuare.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Settembre (1358). Il Comune di Monfalcone stabilisce di far lega con Udine e Cividale e coi nobili ed ecclesiastici fedeli alla Chiesa Aquileiese.

×

Un pensiero al giorno.

La gloria è come certe donne: essa non ama nè i timidi nè i delicati: bisogna batterla e vincerla.

×

Cognizioni utili.

L'*Azelina* è un prodotto che si ottiene distillando le foglie fresche dell'*Hamamelis Virginica*.

Questa pianta si è dimostrata eccellente contro le emorragie in genere ed è adoperata da qualche tempo.

L'*Azelina* ha il vantaggio di contenere tutti i principii utili volatili della foglia, principi che sono facilmente perduti nella preparazione dell'estratto.

La dose è di 5 grammi, due o tre volte al giorno. Si adopera con profitto contro la perdita di sangue pel naso.

×

La sfinge. Incastro.

Ieri mattina la mia buona Annetta,
Che accusava di sentirsi male,
Mi chiese prontamente una ricetta.
Io le presi la man, e una vocale
Fra le gentili dita affusolate
Prigion lasciai. Ed or indovinate.

Spiegaz. del monoverbo precedente.
ELLERA (*elle* r a)

×

Per finire.

Terribile vendetta d'un marito.

Egli scrive al seduttore di sua moglie il seguente biglietto, e gli manda una dentiera artificiale.

« Signore!

« Non vi chiedo che una sola cosa: pregate mia moglie di cambiare l'oggetto qui annesso con quello che si è messo per isbaglio, essendo la dentiera di mia suocera. »

Penna e Forbici.

DALLA PROVINCIA

A Cividale torna la calma.

Dal *Forumjulii* di sabato rileviamo che in quel giorno continuava ancora a Cividale il fermento ch'ebbe principio colla sospensione del lavoro alla fornace di Rubignacco ed alla cartiera S. Lazzaro.

Sabato mattina era giunto l'ispettore provinciale delle imposte dirette, signor Della Carlina, il quale nelle ore pomeridiane ascoltò i lagni dei contribuenti che si credono ingiustamente tassati, e cui si associava l'assessore municipale avv. Pollis chiedendo il trasloco dell'Agente.

L'ispettore promise di tenere nel debito conto i reclami espressigli, e frattanto raccomandava la calma.

Abbiamo poi avuto notizia questa mattina da Cividale che da venerdì sera non sono avvenute altre dimostrazioni, e che alla fornace di Rubignacco si è ripreso il lavoro.

L'ispettore signor Della Carlina, che sabato sera era tornato a Udine, oggi si reca nuovamente a Cividale per completare la sua inchiesta e cercar di addivenire ad un accomodamento.

L'Esposizione agraria e le feste di Pozzuolo.

Ci scrivono da Pozzuolo in data di ieri:

Oggi, come avevate nei giorni scorsi più volte annunciato, ebbimo qui la grande Mostra di animali bovini, equini, suini, ovini, ecc., e di macchine ed attrezzi agrari.

A dir vero ebbe una bellissima riuscita la Mostra dei bovini, tanto per il loro numero quanto per la qualità della roba.

Nelle prime ore pomeridiane la Banda del paese andò incontro alla Banda di Paderno, ed entrambe, dopo di avere percorso il paese suonando allegre marcie, si fermarono sulla piazza ed eseguirono vari pezzi. Gli esecutori vennero ripetutamente applauditi, come pure venne generalmente lodato il maestro delle dette Bande signor Giuseppe Perini, il quale seppe tanto bene istruirle e così bene le dirige.

Durante il concerto ebbero luogo giuochi umoristici e l'ascesa dell'albero della cuccagna.

Poscia venne fatta la distribuzione dei premi ai concorrenti alla Mostra, dei quali mi riservo di comunicarvi l'elenco.

Sotto un magnifico padiglione, delle allegre e numerose coppie presero parte alla danza, la quale si protrasse animata sino a tarda ora.

Verso le ore 8 il noto e valente pirotecnico signor Carlo Meneghini di Mortegliano, accese alcuni fuochi di sua fabbricazione, i quali piacquero molto al numeroso pubblico.

Non occorre dire che il paese era imbandierato e alla sera illuminato.

Insomma la festa è riuscita egregiamente, e di ciò va data lode ai signori della Commissione.

Gli esercenti fecero affaroni.

Toni

La sagra di Fagagna.

Ci scrivono in data di oggi da Fagagna:

Ieri, favorita da splendido tempo autunnale, ebbe luogo la solita corsa di asini, sempre vecchia e sempre nuova per i piacevoli accidenti cui dà luogo.

Questa, come la festa da ballo nella «Locanda Baschiera», venne predisposta con molto accorgimento dalla « Società degli spettacoli », che fece anche buoni affari, perchè tanto la corsa come il ballo riuscirono popolatissimi ed animati.

Tutte le corse del tram portarono una infinità di gente da Udine e da S. Daniele. Il ballo era presenziato da belle ed eleganti signorine e da giovanotti a modo.

La *Banda* di S. Daniele si fece rimarcare per la accuratezza ed esattezza nelle esecuzioni e per la scelta dei pezzi. Lode al bravo maestro! L'orchestra da Baschiera suonò pure nuovi e vivaci ballabili.

Anche l'ultimo treno partito all'una dopo la mezzanotte, portava cinque vetture cariche, da dover stare in piedi.

E' desiderabile che la prossima domenica si faccia la replica.

S.

Ieri a Pozzuolo, durante le feste riuscitissime, un veicolo, tirato da un cavallo che andava a tutta corsa, investì travolgendolo un fanciullo che venne raccolto malconcio. La folla voleva far giustizia sommaria del conduttore del veicolo, che si sottrasse alla popolazione indignata con precipitosa fuga.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Al « Tagliamento » — Nozze — Furto.

10 settembre.

Il *Tagliamento* di ieri, dopo aver riportato l'articoletto *Il Comune in lite*, pubblicato nel *Friuli* di mercoledì p. p., e quello di rettifica sulle dichiarazioni fattemi dal sig. Alessandro Rosso, inserito nel *Friuli* del giorno successivo, fa seguire come chiusa, ma come se fosse mia, questa domanda:

« Ci sarebbe ad ogni modo da domandare perchè il sig. Rosso, prima « di diventare proprietario della casa « Guerra, *fosse dell'opinione* che la « strada dovess'essere classificata fra « comunali?!... »

Se il *Tagliamento* troverà opportuno di riportare d'ora in poi nelle sue colonne qualche brano della mia povera prosa, lo faccia pure, ch'io non avrò, ben s'intende, nulla a ridire. Ma badi a non far passare per mio ciò che non è, che, francamente, la cosa sarebbe altrimenti punto corretta.

La domanda, per esempio, che esso mi fa rivolgere al signor Rosso, a questi io l'aveva già fatta a viva voce, e n'ebbi la seguente risposta: che se la strada della *roggia* venisse classificata fra le comunali, ne avrebbe proprio piacere.

Che ne dice ora il *Tagliamento*?...

***

Ieri si è celebrato il matrimonio della gentile signorina Teresina Varisco col prof. Colombo di questa r. scuola tecnica.

Le mie vivissime felicitazioni.

***

Nella notte dall'8 al 9 corr. i soliti ignoti rubarono 13 galline al signor Pietro Bellotto fu Valentino di qui.

Si capisce che quei bricconi non hanno alcuna superstizione pel n. 13!

Vedremo se esso porterà loro sfortuna, col farli cadere nelle mani della giustizia!

Il Cronista.

Consiglio Comunale di Cividale

Ordine del giorno per la seduta di martedì 12 corrente alle ore 5 pom.

Seduta pubblica.

1. Approvazione del nuovo regolamento per la tassa postatico.

2. Comunicazione dell'ordinanza della Giunta Provinciale Amministrativa in ordine ai provvedimenti deliberati per coprire il deficit di cassa. Nuove proposte per la contrattazione di un prestito.

3. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità. Furono sorteggiati i signori Del Basso Giuseppe e Vuga Gio Batta.

4. Rinnovazione del quarto dei membri della Commissione visitatrice delle carceri. Scade il signor Pilosio Ascanio.

5. Nomina di un membro per il Comitato forestale. Scade il signor Nussi dott. Vittorio.

6. Nomina di un membro *effettivo* e di uno supplente del Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospitale. Scadono i signori Brosadola avv. Pietro, effettivo, Cozzarolo Antonio, supplente.

7. Nomina della Commissione per la tassa d'esercizio.

8. Nomina della Commissione per la tassa di famiglia.

9. Sorteggio di un membro della Commissione d'ornato. Conferma o surrogazione dello stesso.

Seduta privata.

10. Nomina della maestra per la Scuola mista di Purgessimo.

Consiglio comunale di S. Vito al Tagliamento

Ordine del giorno per la seduta di martedì 12 corr., alle ore 4 pom.

Seduta pubblica.

1. Estrazione e surrogazione di metà dei componenti la Giunta Municipale.

2. Nomina dei revisori dei conti 1891-1892.

3. Nomina del Sopraintendente e delle Ispettrici delle scuole per l'anno scolastico 1893-94.

4. Rinuncia del Consigliere signor Trevisanello Annibale.

5. Versare sul prezzo d'alienazione dell'area a sede del nuovo campanile da costruirsi alla M. di Rosa.

Seduta privata.

1. Conferma della deliberazione 10 giugno riflettente un assegno vitalizio alla vedova del cursore Vendramin.

2. Versare sul collocamento a riposo della maestra signora Asti Marzia.

3. Nomina della maestra di 4.a e 5.a Classe femminile in seguito al concorso aperto dal Consiglio Provinciale Scolastico.

4. Domanda di Scodeller Antonio per essere inviato ai bagni di Albano.

Bisogna adoperare lo spirito con prudenza. L'altro giorno in S. Vito al Tagliamento, il liquorista Garlati Davide, volendo provare la bontà di un certo spirito di vino, ne accese qualche goccia sul tavolino di marmo. Volle fatalità che l'intera bottiglia andasse a rovesciarsi addosso al Garlatti accendendogli le vesti. Egli uscì sulla strada gridando, e buon per lui che certo Mazzolo Angelo, domestico dei signori Zuccheri, che passava per di là, gli si gettò addosso, strappandogli le vesti in fiamme. Il Garlatti riportò però varie gravi ustione alle mani ed alla faccia.

Un giusto reclamo

Scrivono da Cividale:

« Nell'ultimo bollettino delle nomine giudiziarie, trovasi quella del vice Pretore presso la Pretura Mandamentale di Codroipo. Che colà siasi nominato il vice Pretore, sta bene, ma che non sia stato ancora nominato il vicepretore del Mandamento di Cividale, posto che da tre anni è scoperto, dimostra nel Ministero o nessuna conoscenza dell'importanza di questo Mandamento, o la nessuna cura perchè sieno soddisfatti i bisogni di queste popolazioni.

Per dimostrare la differente importanza dei due Mandamenti, bastano poche cifre. Il Mandamento di Codroipo conta 23,542 abitanti divisi in 7 Comuni, con territorio tutto piano e proprietà accentrata.

Il Mandamento di Cividale ha una popolazione di 55,006 abitanti, suddivisi in 22 Comuni; di più il suo territorio è per circa una metà montuoso e collinoso, con una proprietà molto suddivisa, ed inoltre confina per quasi 60 chilometri coll'impero austriaco, e di questi circa 40 con le popolazioni slave dell'impero, che studiano in tutti i modi possibili di accreditare il Governo e far propaganda slava fra le popolazioni di confine.

Il Ministro di Giustizia, che fu primo presidente della Corte d'Appello di Venezia, e che bene deve conoscere l'importanza del Mandamento, provveda a tale inconveniente.

Il Pretore è magistrato intelligente, attivissimo, ma sopracaricato di lavoro: solo non può soddisfare a tutto, ed intanto vi sono moltissime cause che da tanto tempo aspettano l'evasione, con grave danno delle parti ».

Il reclamo contenuto in questa corrispondenza da Cividale è giustissimo e risponde ad una reale e non lieta condizione di cose, delle quali quei signori del Palazzo Firenze hanno torto di non preoccuparsi. Speriamo che si decidano una buona volta ad ascoltare i tanto ripetuti reclami.

Le gesta degli ignoti. A danno della Società ferroviaria Rete Adriatica, ignoti, sulla linea di Sacile, rubarono una palizzata e dei traversi per il valore di lire 30.

In rissa per frivoli motivi. Venne denunciato certo Silvestro Brun-Rizza da Frisanco, il quale, in rissa per frivoli motivi, inferse a Celeste Roman-Mengozzi ferite alla natica sinistra, giudicate guaribili in giorni quindici, prodottagli con arma da taglio a forma di stile.

Ferimento. La pregiudicata Rosa Santini di Azzano Decimo per motivi di interesse causò ad Antonia Carnielli una ferita al labbro superiore, guaribile in giorni dieci. La feritrice venne denunciata all'autorità giudiziaria.

Guardia feritrice. A Malisana (S. Giorgio) la guardia finanziaria Pietro Serra colpì alla testa con una canna da fucile certo Francesco Bartossi, causandogli ferita guaribile in più di dieci giorni. La guardia fu arrestata. Il movente credesi la gelosia.

Ringraziamento. La famiglia Fontanini, commossa per le affettuose premure di cui fu oggetto nella luttuosa circostanza della perdita dell'amatissimo *Gio Battista*, ringrazia quei pietosi che contribuirono a lenire il suo dolore, e chiede venia delle involontarie dimenticanze cui fosse incorsa nel dare la triste partecipazione.

S. Daniele, 10 settembre 1893

sottostante negozio e con i piani superiori ad uso abitazione.

Per schiarimenti rivolgersi al signor Adolfo Zanutta, Tarcento, e pelle trattative alla Commissione liquidatrice della ditta G. fu G. Armellini presso la Banca Popolare friulana, Udine.

CRONACA CITTADINA

La festa del lavoro. Alle ore 10 ant. di ieri ebbe luogo nella sala dell'Ajace la premiazione agli alunni della scuola d'arti e mestieri, i quali partirono colla presidenza della Società operaia generale dalla sede sociale preceduti dal proprio gonfalone e dalla Banda cittadina.

Intervennero alla solennità il consigliere delegato pel prefetto assente, il sindaco cav. Elio Morpurgo, il provveditore agli studi cav. Gervasio, il presidente della Camera di commercio sig. Masciadri, il presidente del Comitato direttivo delle scuole sig. Gregorio Braida, il presidente della Società operaia sig. Angelo Tunini, il prof. Taranelli, il giudice del Tribunale dott. Fioresi pel presidente assente, ed altri notevoli personaggi.

E' superfluo dire che alla bella cerimonia assisteva una folla straordinaria. All'ingresso del rappresentante del Governo la Banda intuonò la marcia reale.

Il prof. Falcioni pronunziò un efficace discorso per dimostrare i benefici derivanti dalla scuola d'arti e mestieri, e constatando sempre i migliori risultati che si ottengono.

Poscia seguì l'appello dei premiati, e così ebbe termine la solennità.

Gli oggetti sequestrati e il custode. Con recente sentenza — pubblicata nella *Cassazione Unica* — la Corte di Cassazione ha affermato il principio che non compete al custode degli oggetti sequestrati o pignorati di decidere della validità, o meno, del pignoramento o sequestro, per determinarsi, o no, di consegnare le cose che tenga in custodia, e che il rifiuto del custode a far la consegna degli oggetti, anzi il solo fatto della non seguita consegna, equivale alla materiale occultazione e trafugamento dei medesimi.

Commovente. Ci tocca tanto spesso di registrare nella cronaca delle azioni brutte o stolte o vili, che ci si allarga proprio il cuore quando riceviamo la notizia di qualche fatto bello e generoso da poter riferire ai lettori. Questo poi che siamo per narrare, interesserà più specialmente le lettrici, che hanno cuore buono e sentimenti gentili.

A Cussignacco, nel breve periodo dell'epidemia colerica ora passato, ammalò anche una puerpera, certa Italia Cossio maritata Zuccolo, come i lettori ricorderanno per aver letto anche il suo nome nel nostro bullettino sanitario quotidiano. La Cossio fortunatamente ebbe a guarire, ma fin ch'era malata non poteva naturalmente nutrire il suo bambino neonato, che essendo anche debole e affetto da diarrea non era il caso di alimentarlo coll'allattamento artificiale.

Il povero bambino deperiva a vista d'occhio; ma si mosse a pietà di lui e della madre inferma, una vicina, Vidussi Maria maritata Dienan, da poco sposa e pur essa con un bambino lattante. Di nascosto — perchè i suoi di casa, temendo il contagio colerico, si erano risolutamente opposti appena ella ebbe a manifestare il pietoso intendimento — quella ottima e coraggiosa donna allattò anche il bambino della povera madre inferma, fin che questa guarì e potè dedicarsi nuovamente ai dolci e santi doveri della maternità.

Abbiamo raccolto il commovente episodio ad onore di quella brava e pietosa donna, e anche ad onore del suo sesso, tanto ingiustamente e stupidamente denigrato spesso dallo scetticismo di certi bamboloni senza cervello, che non si ricordano di avere avuto una madre.

Un bravo concertista. Ieri sera al concerto musicale della Banda cittadina, assisteva numerosissimo pubblico nonostante l'esodo per la campagna, e ci si divertì assai, specialmente al pezzo *Il pastore svizzero* di Morlacchi, a merito del distinto primo concertista d'ottavino, il quale venne fragorosamente applaudito. E dovette eseguire anche il *bis*, in seguito alle insistenti e generali richieste della folla, che poscia clamorosamente applaudì al bravo artista.

Ribaltamento. Ieri verso le ore 3 pom. fuori di porta Grazzano e precisamente ai casali di S. Osvaldo, staccatosi da una carretta il timone, questa precipitò in un fosso. Nella carretta vi erano cinque persone, delle quali una si slogò un braccio. Le altre la passarono liscia.

Il cavallo venne tosto fermato.

Un caso grave. Venerdì scorso certo Giuseppe Agostini d'anni 61, conciapelli, abitante ai casali di Sant'Osvaldo, cadendo accidentalmente si feriva alla coscia sinistra. Ricoverato all'Ospitale, al pover'uomo si manifestò il tetano traumatico, e perciò trovasi in gravissime condizioni così che i medici disperano di salvarlo.

Ringraziamento. La famiglia del compianto Giuseppe Damiani, si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi che, in qualsiasi modo, concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto.

In pari tempo chiede venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse.

Collegio convitto comunale femminile. Antonietta Sala, Direttrice del convitto annesso alla R. Scuola Normale femminile di Udine, avverte che il Convitto si apre col 20 settembre p. v. per comodità di quelle famiglie le cui figlie avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione.

Ambulatorio Chirurgico-Ginecologico

Il dott. Luigi Rieppi dà consultazioni gratuite per i poveri per malattie chirurgiche, malattie di donne, e malattie degli organi orinari, al suo ambulatorio in via Calzolai n. 8 ogni giorno dalle ora 1 pom. alle 2, eccettuate le domeniche. Consultazioni speciali dalle ore 11 ant. alle 12.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio e via Pulesi n. 2.

Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cavour 34.

Casa d'affittare in via Gemona n. 92, con corte ed acqua.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentinis numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 3 al 9 settembre 1893.

Nascite.

		maschi		femmine
Nati vivi	maschi	10	femmine	2
» morti	»	—	»	11
Esposti	»	—	»	—

Totale N. 23

Morti a domicilio.

Italia Buzzi di Natale, d'anni 1 e mesi 6 — Giovanna Franceschini-Cieni fu Giovanni, d'anni 81, civile — Alessandro Cudicini fu Giovanni, d'anni 42, capoquartiere comunale — Rosa Bertossi-Cecotti fu Antonio, d'anni 74, contadina — Giuseppe Damiani fu Antonio, d'anni 49, negoziante.

Morti all'Ospitale civile.

Giovanni Scuor fu Giuseppe, d'anni 36, agricoltore — Luigi Vagi, di mesi 1 — Anna Tomada fu Daniele, d'anni 54, serva — Carlo Fachin fu Amadio, d'anni 53, tessitore — Giovanni Mazzega fu Felice, d'anni 60, calzolaio — Giuseppe Zilli fu Giacomo, d'anni 54, agricoltore — Giuseppe Marson fu Pietro, d'anni 62, servo.

Totale 12

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Dott. Achille Cosattini, professore di belle lettere, con Anna Vecchio, civile — Pio Vittorio Venturini, agente di commercio, con Giuseppina Croatto, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Guglielmo Simeoni, falegname, con Luigia Romanello, casalinga — Giulio Brocco impiegato ferroviario, con Adelaide Rigo, civile — Ermenegildo Silvestri, agente di commercio, con Regina Modestini, sarta — Luigi Saltarini, tabaccaio, con Giacinta Ferrante, casalinga — Domenico Grinovero, calzolaio, con Sofia Hartnoth, serva — co. Corrado Bellavitis, possidente, con Ester Poletti, casalinga.

La moglie, i figli, i fratelli, la sorelle, i nipoti e le cognate, coll'animo straziato, partecipano alla S. V. la dolorosa notizia dell'immatura perdita del loro amatissimo

Pietro Dorta

avvenuta in Schuls (Svizzera) nel pomeriggio del giorno 9 corrente.

Udine, 10 settembre 1893.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 9 - 93	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 11
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	748.5	747.9	740.9	758.6
Umido relat.	48	62	61	53
Stato di cielo	misto	misto	ser.	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	NE	NE	E
Vento (vel. Kilom.	3	6	2	10
Term. centigr.	18.6	22.4	17.0	20.0

Temperatura (massima 24.6 (minima 12.9

Temperatura minima all'aperto 11.2

Nella notte 13.4 — 12.6

Tempo probabile

Venti freschi settentrionali — Cielo vario con qualche pioggia o temporale.

Disastro ferroviario criminoso

Il diretto Bruxelles-Anversa-Rotterdam deviò, rovesciandosi vicino a Razendal.

Quattro conduttori sono morti schiacciati, tredici passeggieri sono rimasti feriti, e dieci vagoni sfracellati.

Erano state poste sul binario delle grosse manovre.

SPORT

Lo sviluppo fisico in Inghilterra

L'Hygiene, giornale di Londra, ha un interessante articolo sugli effetti esercitati dal così detto *Athletic Sports*, ossia dalle gare per lo sviluppo della forza muscolare, sulle qualità fisiche della classe media in Inghilterra.

Tra altro dice:

« Il miglioramento delle qualità fisiche nella classe media inglese durante questo secolo, devesi in gran parte attribuire all'avvenuto rinascimento dello *sport* atletico all'aria aperta.

« Giusta i dati statistici di 40 o 50 anni fa, la statura media degli uomini della classe media, dell'età da 20 a 25 anni, era di 5 piedi e 8 1/2 pollici. All'età di 30 anni la media circonferenza del petto adottata dalle Società d'assicurazione sulla vita per un uomo di 5 piedi e 9 pollici, era di 39 pollici.

« Il grande sviluppo dello *sport* atletico data dall'anno 1860. Trent'anni avanti, escluse le pubbliche scuole, vi esistevano pochissimi Clubs atletici. Oggidì ve ne esistono a centinaia per ogni specie di *sport*, e costituiscono grandi associazioni, organizzano gare, acquistano terreni su cui esercitano i loro giuochi.

« Molti vecchi giuochi in procinto di sparire, non solo furono ripresi, ma acquistarono nuove applicazioni; molti, come *la crosse*, il velocipedismo e il *lawn-tennis*, furono introdotti. Ne furono migliorati gli utensili e moltiplicate le occasioni di esercitarli.

« A questa circostanza ed al fatto che oggidì spesso sino cento sono i partecipanti alle gare, mentre trent'anni addietro i giuochi erano esercitati da singoli, si deve in certa misura la più bella costituzione fisica e la maggiore abilità dei nostri moderni atleti.

« Francis Galton, un'autorità in questo campo, dice che mentr'egli studiava a Cambridge nel 1840 44, sebbene avesse soli 5 piedi e 9 3/4 pollici, era tra i più alti dei suoi condiscepoli. Ora non è più così: non sarebbe più tenuto tale. Le modificate condizioni sociali, contribuiscono ad aumentare la forza fisica e l'abilità, a migliorare l'eleganza del corpo. Con questo progresso andò di pari passo il morale. La simpatia con cui la stampa ha seguito questi esercizii ha pure concorso ad attirare l'attenzione del pubblico sulla questione dell'educazione fisica. Il pallone e lo *sport* nautico sono oggidì considerati altrettanto importanti per l'educazione dei giovani, come la matematica; e, ciò che va considerato come uno speciale vantaggio sociale, anche per l'educazione delle loro sorelle ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Gli scioperi d'Inghilterra

Londra 10 — In causa dello sciopero nelle miniere di carbon fossile, 300 soldati sono partiti per Pontypridd. Un distaccamento di ussari con 30 cartuccie ciascuno è partito per Jorkshire; 150 dragoni sono partiti per Leeds; 21 soldati per Midland.

La rivoluzione al Brasile

Rio Janeiro 10 — La fortezza di Santa Cruz è ancora in mano del Governo. La flotta insorta, comandata dal contrammiraglio De Mello, tira colpi isolati contro la fortezza. Il Congresso deliberò di porre la città in stato d'assedio. Finora però tale deliberazione non fu sanzionata dal vicepresidente della Repubblica.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 9 settembre 1893.

Venezia	21	22	51	90	1
Bari	42	32	45	60	44
Firenze	77	45	68	76	87
Milano	76	12	84	58	8
Napoli	54	34	41	82	61
Palermo	48	83	52	20	71
Roma	13	20	19	35	27
Torino	58	38	54	25	67

Antonio Angeli, *gerente responsabile*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.06 a.
M.* 6.53 a.	10.04 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	P.** 5.21 p.	9.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Casarsa	a Spilimbergo	da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	3.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.57 a.
M. 1.04 p.	3.35 p.	O. 1.22 p.	3.27 p.
O. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.39 p.	5.06 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.29 a.	O. 6.25 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.36 p.	O. 4.35 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.47 p.	M. 5.30 p.	1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a. R. A.	8.32 a.
R. A. 11.10 a.	12.56 p.	11.— a. S. T.	12.30 p.
R. A. 2.35 p.	4.28 p.	1.40 p. R. A.	3.20 p.
R. A. 5.55 p.	7.42 p.	6.— p. S. T.	7.20 p.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *11 settembre 1893.*

Rendita	1 sett.	2 sett.	4 sett.	5 sett.	6 sett.	7 sett.	9 sett.	11 sett.
Ital. 5 % contanti ex coup.	94.—	93.70	93.70	93.70	93.70	93.60	93.70	93.50
» fine mese	94.15	93.90	93.75	93.75	93.75	93.70	93.75	93.60
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—	97.—	94.—	97.—
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	314.—	311.—
» 3 % Italiane	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	294.—	295.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—
» » » 4 1/2	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—	494.—
» 5 % Banco di Napoli	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—	102.—
Azioni								
Banca Nazionale	1235.—	1230.—	1240.—	1240.—	1220.—	1210.—	1210.—	1200.—
» di Udine	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	116.—	115.—	115.—	115.—	115.—	113.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—	1100.—
» Veneto	250.—	259.—	260.—	260.—	258.—	259.—	260.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali ex coup.	640.—	640.—	639.—	639.—	648.—	649.—	640.—	641.—
» » Mediterranee	516.—	514.—	518.—	518.—	515.—	518.—	514.—	515.—
Cambi e valute								
Francia chèque	110.1/2	110.1/2	111.80	111.80	110.3/4	110.3/4	110.3/4	111.—
Germania »	137.—	136.1/2	137.—	137.—	137.10	137.—	137.—	137.—
Londra »	28.04	28.03	28.08	28.06	28.03	28.02	28.03	28.03
Austria e Banconote »	221.—	221.—	221.—	221.—	221.3/4	221.1/2	221.3/4	221.1/4
Napoleoni »	22.—	22.08	22.05	22.05	22.08	22.03	22.07	22.03
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi ex coupons	85.1/4	83.75	83.80	83.80	84.10	84.20	84.80	84.85
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Tendenza								

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

il COLERA si previene.

Il solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani, direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno, al quale tanto si deve se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera, seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmieranno una calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Anzitutto, rammentiamo che quali ottime profilattiche nelle malattie infettive, per giudizio dei Medici, della Stampa professionale e di Consessi scientifici, si indicano le Pillole di Catramina, insuperabili disinfettanti delle vie respiratorie, le quali anche nella epidemia dell'influenza diedero risultati sorprendenti agli stessi Medici. Ma le prime precauzioni da aversi in tempo di epidemia specialmente colerica, sono la pulizia e la disinfezione antisettica; per cui è necessario che ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. - Milano)

In tempi di epidemia — **Disinfettante sicuro e non pericoloso** — **Profumato** — **Parere di Autorità Mediche** — **Norme sicure**

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del *colera* o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche, ecc.*) è necessario che il pubblico abbia in pronto, o metta il medico nelle condizioni di avere sottomano un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per ordinaria toeletta e per toeletta intima, mentrechè non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciature alla pelle o agli abiti e alle biancherie, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'illustre prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura, disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. È assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavacri personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita! La disinfezione continua dei locali, da tenersi esemplarmente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rappresenta il migliore e più sicuro disinfettante che si possa desiderare.

Si vende da **A. Bertelli e C.**, *chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi 20, a* **L. 1** *il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi* **L. 2** *e dodici pezzi* **L. 9.50**, *franchi di porto in tutto il Regno*

Trovasi anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. — Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.**, *Milano, Bari, Napoli.*

Volete la salute??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

DI FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: **Messina - Bellinzona**

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.

Cent. 80

UNA BOTTIGLIA DI **Acqua** DELL' **Eremita** VALE **Cent. 80**

infallibile per la distruzione delle **Cimici**. — Le Bottiglie con relative istruzioni si vendono all'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura num. 6, Udine.

FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

STABILIMENTO VINI DA LUSSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto Brevettato in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Olii e Liquori**, le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE-SGRANATRICE BECCARO

la più utile fra le macchine enologiche, Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria Ungheria.

Dietro invio di semplice biglietto da visita si spedisce **gratis** il catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito in Roma presso la Ditta Alfredo Sestini, Via Cavour, 369.

INDUSTRIA PAESANA

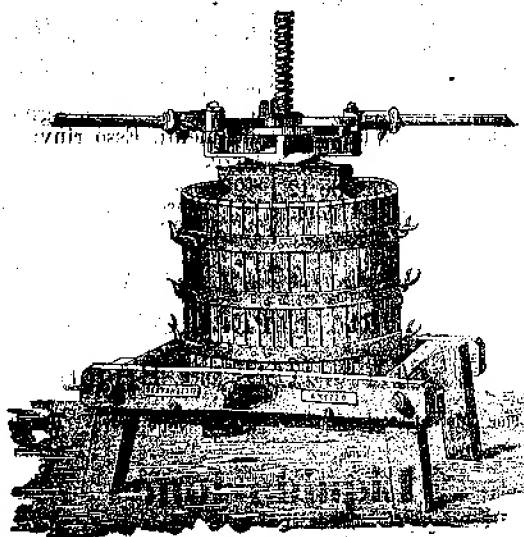
Premiate Fonderie - Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

Fornitrici della Colonia Eritrea

FILIALE DI UDINE

TORCHI DA VINO

ultimo sistema

a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza — **Solidità garantita**

Il Magazzino in via Daniele Manin, ex S. Bortolomio, è sempre fornito di **Torchi** assortiti, a leva **semplice, multipla**, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

Prezzi da non temere concorrenza.

Effetto garantito; rompendosi qualunque pezzo nella corrente annata, per difetto di costruzione, viene gratuitamente rifuso.

Deposito **Pigiatoi** per uve e **Macchine agricole-industriali** per ogni uso.

Tubi ferro ghisa per acquedotti.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Da cedersi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da vendersi, musica sacra e profana, messe, salmi, inni, motteti, canzoncine, opere complete, cori, arie romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi convenientissimi.

Si assume qualsiasi lavoro in riduzione pezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc.

Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatture.

Cederebbesi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

D'affittarsi per uso caffè, locali in un buonissimo paese di commercio nell'Illirico. Prezzi da convenirsi.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenterie.

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; darebbe anche pensione.

Cercasi una Citera da 28 a 32 corde di seconda mano.

Cercasi ragazza praticante per negozio chincaglie.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivante presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Impieghi vari procuransi tosto ovunque.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come damigella di compagnia.

Da cedersi un negozio pizzicagnolo bene avviato nel centro della città a condizioni favorevoli.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. **1.00**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio Annunzi del giornale il FRIULI, Udine,** Via Prefettura n. 6.

Udine 1893 — Tip. Marco Bardusco